

## Sopralluogo Punta Martin

La Festa dell'Unità Nazionale ci ha portato quest'anno un inedito ponte, con un venerdì terso ed assolato, ideale per un sopralluogo in Liguria.

Risolti alcuni problemi di sparizione della parte iniziale del sentiero, come indicata su cartine, cartelli escursionistici e notizie fornite dagli indigeni, a causa della costruzione di un muro lungo la scarpata ferroviaria, abbiamo finalmente trovato la corretta via, alle spalle dell'imponente santuario di Acquasanta.

Il sentiero ha un primo tratto in bassa vegetazione, con qualche rovo, che sconsiglia dall'indossare pantaloni corti, poi raggiunge un piacevole guado, ricco di acqua il giorno della nostra visita, e segue la divertente cresta rocciosa, dando la possibilità di qualche elementare passo di arrampicata.

In sostanza si cammina un'oretta dapprima su scalinata alla ligure (in salita), poi su strada, poi su sentiero, guadagnando meno di 300 metri di dislivello; la seconda parte del percorso, diretta lungo la cresta, ne fa invece salire circa 600 in 2 ore.

La vetta è risultata, il giorno del sopralluogo, un punto panoramico d'eccezione: la vista spaziava a nord dal Monviso al Cervino, a est sull'Antola e le Apuane, a sud sulla città di Genova e fino alla Corsica.

Discesa con sorgenti rinfrescanti e cascatelle, molto piacevole dal punto di vista naturalistico.

Osservazione generale: l'abitudine genovese di contenere ogni spesa si fa ben sentire anche nell'ambito della sentieristica: pochissimi sono i cartelli incontrati durante l'escursione, pur essendo la Punta Martin una meta molto nota e frequentata...

All'arrivo disponibile un lavatoio, oltre alla celebre sorgente dell'Acquasanta (e a qualche punto di ristoro con vendita dei locali Canestrelli).

L'itinerario è quasi interamente esposto a sud, per cui in caso di una giornata di sole ci sarà senz'altro da sudare! Raccomandata la crema solare...

Roberto



La gita ha inizio dal famoso santuario di Acquasanta, frazione di Genova. Sullo sfondo si intravede il viadotto dell'autostrada A26.



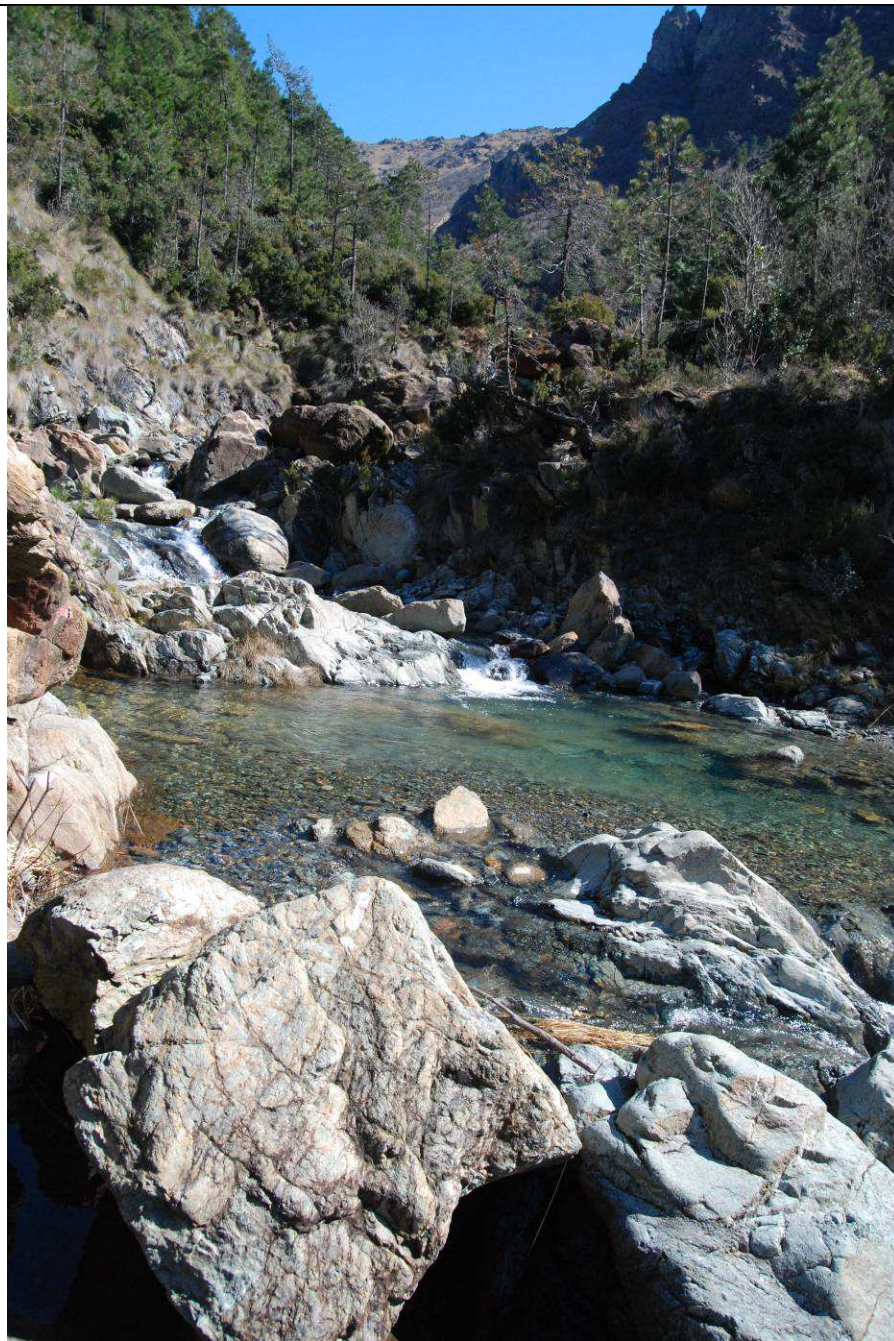
Uno storico viadotto ferroviario in muratura domina il paesaggio anche da lontano.



La valle del rio Baiardetta, che si segue in falso piano fino ad un guado.



Uno dei rari cartelli lungo il percorso, tra pini ed erica arborea.



Il guado sul rio Baiardetta.



Eccoci finalmente alla cresta.



Da qui la vista spazia finalmente libera sul mare e sul porto di Voltri



Qualche passaggio di semplice arrampicata tra le rocce metamorfiche.



Qui non si può evitare di usare le mani.



Il panorama dalla vetta verso nord, in una giornata di bel tempo, è dominato dalla mole del Monviso, sopra il Passo del Turchino.



A sud si vede il mare, e, a sud-ovest, il santuario dell'Acquasanta con alle spalle, molto lontana, la linea grigia dell'autostrada A26, in corrispondenza dell'area di servizio Turchino.



Mentre a sud-est si domina l'intera città di Genova.



La cresta sud-ovest della Punta Martin percorsa dal nostro itinerario di salita.





Una mappa dell'area: Acquasanta è in basso a sinistra, la Punta Martin in alto a destra. Sono ben visibili l'itinerario di cresta e la discesa dalla Baiarda, al centro, lungo il sentiero Frassati (segnavia F).